

Data	Testata	Edizione	Pagina
08.07.2015	Gazzetta del sud	CZ	24



Davoli Giro di vite sui reati ambientali, scattano tre denunce

Mario Arestia
DAVOLI

Controlli a tappeto su tutto il territorio montano e marino di Davoli e San Sostene da parte degli uomini del comando della Guardia Forestale di Davoli. Controlli effettuati in collaborazione con i carabinieri della locale stazione ed i vigili urbani con un unico obiettivo da raggiungere la prevenzione e repressione dei reati ambientali. Infatti nella rete dei controlli tre persone sono state deferite all'autorità giudiziaria per due diversi episodi. Il primo controllo è avvenuto a San Sostene superiore dove un sessantenne G.P. è stato denunciato per violazione delle norme urbanistiche e paesaggistiche, relativo a lavori di sbancamento, che secondo indiscrezioni sembrerebbe non autorizzati, eseguiti in località Pruscio. Il se-

condo intervento effettuato riguarderebbe un appezzamento di terreno, adibito a cantiere, sito in località Piani di bella a Davoli marina, dove, due fratelli noti imprenditori della zona U.C. e P.C. sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per gestione illecita di rifiuti. Secondo indiscrezioni, sembrerebbe, che i due fratelli avrebbero trasferito materiale definito come sottoprodotto senza alcuna dichiarazione di provenienza o analisi da parte dell'ente interessato, l'Arpacal, e quindi un prodotto definito "rifiuto". Detto prodotto sarebbe servito per un riempimento di un terreno posto appunto in questa località. Questo lotto di terreno già da tempo era stato oggetto di controllo da parte degli uomini della Benemerita agli ordini del comandante maresciallo Ugo Albanese, e ancor prima, esattamente qualche mese addietro, una porzione di area era stata posta sotto sequestro sempre dai carabinieri. A seguito di controlli, infatti, erano stati trovati materiali che sarebbero dovuti essere conferiti in discarica autorizzata. ◀